



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE SUEZ ITALY SPA

Triennio 2023-2025

Logo emas

Redatta secondo i requisiti del  
Regolamento (CE) n°1221/2009  
EMAS (Eco Management and  
Audit Scheme) del Parlamento  
Europeo e del Consiglio Europeo,  
Reg. 1505/2017 e Reg.  
2026/2018 del Parlamento  
Europeo e del Consiglio Europeo  
**DATI AGGIORNATI AL 31.12.22**

Rev. 1, Maggio 2023



## INDICE

<b>COSA È LA REGISTRAZIONE EMAS .....</b>	<b>2</b>
<b>L'ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>3</b>
L'ORGANIGRAMMA EMAS.....	4
<b>IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....</b>	<b>5</b>
PRINCIPI E LINEE GUIDA QUALITA', SALUTE, SICUREZZA & AMBIENTE .....	6
GLI INDICATORI.....	7
<b>IL CICLO PRODUTTIVO E I SERVIZI FORNITI .....</b>	<b>8</b>
<b>GLI ASPETTI AMBIENTALI.....</b>	<b>13</b>
ENERGIA.....	13
LE EMISSIONI DI CO2.....	15
GESTIONE RIFIUTI.....	18
RISORSA IDRICA.....	21
EFFICIENZA DEI MATERIALI – CONSUMI DI SOSTANZE CHIMICHE.....	23
BIODIVERSITA'.....	27
RUMORE.....	27
EMERGENZE .....	28
LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	29
<b>IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE.....</b>	<b>31</b>
<b>COMUNICAZIONE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI .....</b>	<b>37</b>
<b>PER SAPERNE DI PIÙ .....</b>	<b>37</b>
<b>CONVALIDA.....</b>	<b>37</b>

## INDICE DI REVISIONE

Rev.	Data	Motivi
1	Maggio 2023	Prima emissione



## COSA È LA REGISTRAZIONE EMAS

Con il Regolamento n°1221 del 2009 l'Unione Europea ha definito il proprio standard normativo per dare riconoscimento alle organizzazioni che dimostrano attenzione ai temi ambientali. EMAS, acronimo di Eco-Management and Audit Scheme (Sistema di Ecogestione e Audit), è come la norma ISO 14001 uno strumento di adesione **volontaria** e non obbligatoria e rappresenta una novità importante nell'approccio dell'Unione Europea allo Sviluppo sostenibile. SUEZ Italy Spa ha scelto di certificarsi anche su questi requisiti.

Elemento che contraddistingue EMAS dalla certificazione ISO 14001 è la comunicazione esterna: infatti è prevista la stesura della **Dichiarazione Ambientale**. Questo documento contiene in modo chiaro e conciso tutti i dati e le informazioni di carattere ambientale inerenti SUEZ Italy Spa: la sua politica ambientale, gli aspetti ambientali significativi, le azioni e obiettivi di miglioramento adottati e in corso, la descrizione delle proprie attività e dovrà essere resa accessibile a chiunque ne faccia richiesta.

La Dichiarazione Ambientale viene valutata dalla Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ed essendo destinata a diventare pubblica, rappresenta uno strumento fondamentale per la costruzione di una politica di sviluppo sostenibile coerente e di lungo periodo.



## L'ORGANIZZAZIONE

SUEZ ITALY S.P.A.			
Via Benigno Crespi, 57 – 20159 Milano (MI) Italy			
<b>Campo di applicazione</b>	Progettazione e realizzazione di impianti per il trattamento delle acque e dei fanghi. Gestione e manutenzione di impianti per il trattamento delle acque, dei fanghi e servizi correlati.		
<b>Tel</b>	02 693311	<b>PEC</b>	suez-ta@legalmail.it
<b>P. IVA</b>	00819360157	<b>C.F.</b>	00819360157
<b>N° REA</b>	MI- 662283		
<b>Codice NACE</b>	43.99 - 33.2 – 71.12 - 37	<b>Codice IAF</b>	18, 28, 34, 24
<b>N° dipendenti</b>	73		
<b>Responsabile del Sistema di gestione</b>	Matteo Asnagli	<b>contatti</b>	02.693311 qhse.italy@suez.com
<b>Rappresentante di direzione</b>	Massimo Lamperti		
<b>Registrazione EMAS</b>	IT-		

SUEZ Italy SpA è una società per azioni con socio unico registrata presso la Camera di Commercio di Milano. La proprietà dell'organizzazione è al 100% di SUEZ International S.a.s. società di diritto francese.

In Italia SUEZ è leader nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti municipali ed industriali nel rispetto dei principi di sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale.

Sin dal 1963, le soluzioni SUEZ Italy SpA sono focalizzate sulla riduzione delle emissioni in atmosfera, il riutilizzo di acque depurate a fini irrigui ed industriali ed il riutilizzo di fanghi di risulta a fini energetici ed agricoli, proponendo la massima integrazione ambientale e sociale con minimi costi d'esercizio.

SUEZ Italy SpA ha realizzato con successo impianti sia in ambito civile che industriale, occupandosi della loro progettazione, realizzazione ed eventuale gestione, anche con forme di finanza di progetto.

SUEZ Italy SpA mette a disposizione dei clienti il **know-how** e le **tecnologie per consentire la conversione di impianti di trattamento**, offrendo soluzioni per il recupero di materia (fosforo, azoto, zolfo) e di energia (biometano, calore, energia elettrica), da fanghi e da rifiuti organici nell'ottica di un'**economia circolare** ponendo particolare attenzione all'intera gestione del ciclo vita.

Dal punto di vista dell'assetto organizzativo SUEZ Italy SpA è costituita da un consiglio di amministrazione (CDA) ed è provvista di un organo di controllo contabile mediante società di revisione e di un collegio sindacale composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

### SUEZ International S.a.s.

Da oltre **160 anni** SUEZ fornisce servizi essenziali per proteggere e migliorare la qualità della vita di fronte alle crescenti sfide ambientali, consentendo ai suoi clienti di garantire accesso ai **servizi integrati idrici e ambientali** attraverso **soluzioni innovative e resilienti**.

Presente in **40 paesi** con oltre **35.000 dipendenti**, il Gruppo consente inoltre ai propri clienti di creare valore lungo tutto il ciclo di vita delle proprie infrastrutture e servizi e di guidare la transizione ecologica coinvolgendo i propri utenti.

I servizi forniti comprendono:

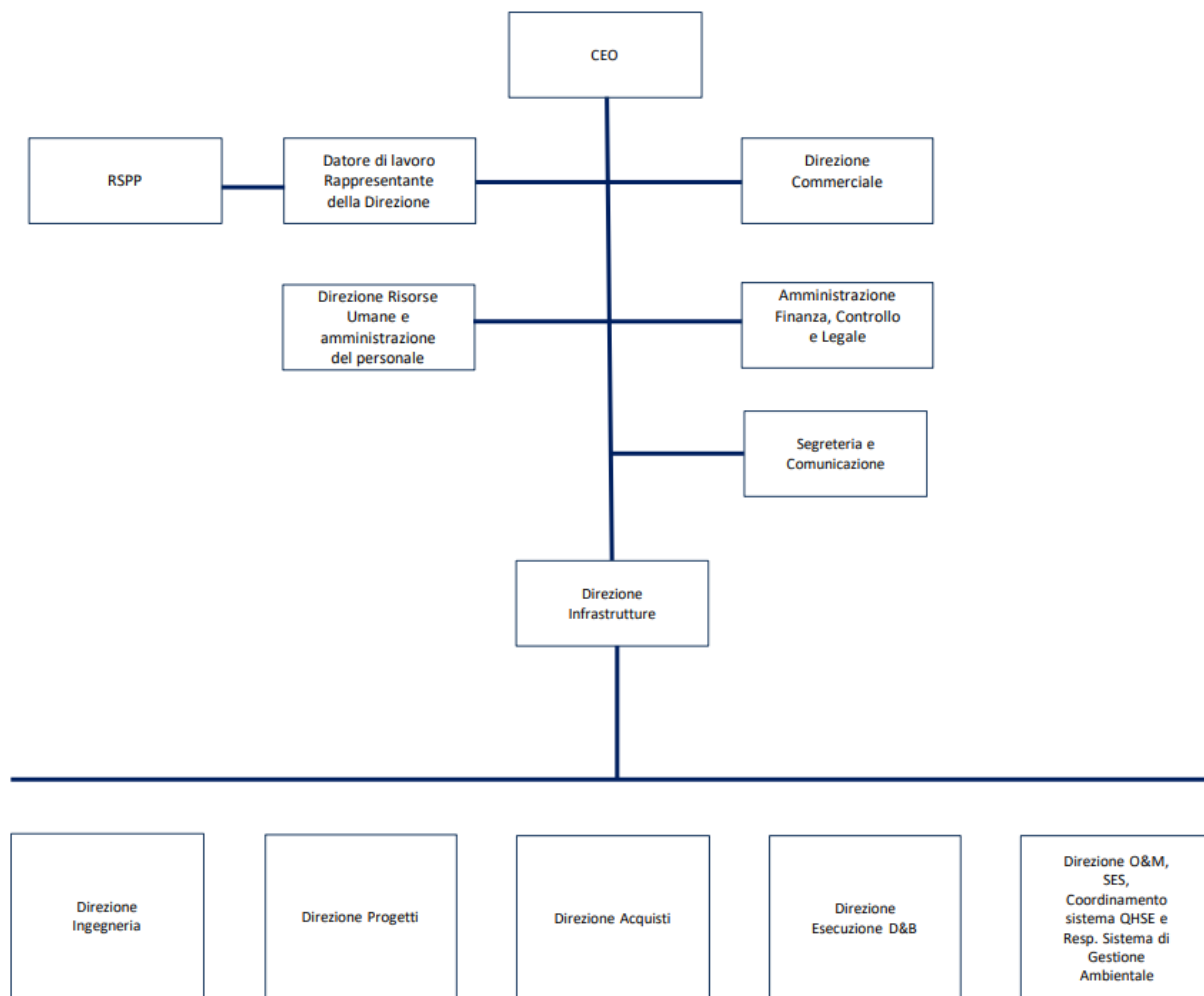
- Consulenza
- Progettazione
- Costruzione
- Gestione
- Financing



Il CDA è composto dal **presidente** Lamperti Massimo e da due consiglieri Brouzes Alexandre e Torsello Stefano. Il CDA è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Compete al CDA lo svolgimento di tutte le attività riferite all'oggetto sociale dell'organizzazione.

SUEZ Italy SpA ha la propria sede legale a Milano ma opera in tutta Italia attraverso la costituzione di cantieri per la costruzione o per la gestione degli impianti.

## L'ORGANIGRAMMA EMAS



## **IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) consiste nella definizione di una modalità organizzativa specifica destinata alla trattazione del tema ambientale con riferimento a tutte le funzioni esercitate dall'organizzazione. L'obiettivo dell'SGA è quello di identificare tutti gli effetti ambientali generati dall'esercizio delle normali attività competenti a SUEZ Italy Spa, valutandone i punti di forza e le debolezze (legislative, tecniche, organizzative) e definendo quindi degli obiettivi di miglioramento della situazione con la prospettiva di prevenire gli effetti ambientali della propria attività.

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) di SUEZ Italy Spa è strutturato attraverso apposito gestionale denominato OMEGA PROCESSUS che consente la piena condivisione con tutte le strutture e funzioni dell'organizzazione, compresa l'organizzazione madre di riferimento. Sono definite procedure e istruzioni operative che consentono lo sviluppo ed attuazione del sistema.

Sono predisposte Analisi Ambientali per tutte le attività svolte da SUEZ Italy Spa che consentono l'individuazione degli aspetti ambientali puntuali e dei rischi e opportunità. A questi sono quindi collegati procedure e istruzioni operative per ridurre gli impatti significativi. Nell'ambito della progettazione è tipica dell'attività stessa l'innovazione, che punta, come risultato diretto, alla riduzione degli impatti ambientali generati a favore del cliente. Questi sono quindi considerati, indirettamente, obiettivi di miglioramento di SUEZ Italy Spa.

Il sistema assicura inoltre che qualsiasi miglioramento sia documentato, verificato e valutato. Il sistema viene periodicamente rivisto in sede di riesame al fine di valutarne l'efficacia e il continuo miglioramento. Nell'anno 2022, in occasione dell'audit interni, ha eseguito anche audit di conformità legislativa della sede e sui cantieri e gestioni e dall'ultima attività non sono emerse non conformità. Le eventuali non conformità sono gestite mediante procedura specifica dedicata.

Per il corretto e adeguato funzionamento del sistema sono state individuate delle figure di riferimento coinvolte nella sua attuazione: in particolare è individuato un Responsabile del Sistema di Gestione che ha il compito di controllare il funzionamento del sistema, mediante la verifica della conformità alla normativa vigente e dell'effettiva applicazione delle procedure e istruzioni operative da parte di tutti, nonché di verificare l'attuazione degli obiettivi del programma di miglioramento; nonché un Rappresentante della Direzione con il compito di collaborare al funzionamento del sistema, riferire costantemente al CDA lo stato di attuazione del sistema, provvedere al riesame del sistema e al suo miglioramento, definendo, con il CDA, gli obiettivi da inserire nel programma di miglioramento e fornire il supporto necessario al Responsabile del Sistema di Gestione per l'applicazione dei principi esposti nella politica ambientale.



## PRINCIPI E LINEE GUIDA QUALITA', SALUTE, SICUREZZA & AMBIENTE

SUEZ ITALY S.P.A. è fondata sui pilastri di qualità, salute, sicurezza e ambiente, sviluppo sostenibile nel rispetto dei principi e delle linee di indirizzo del Gruppo SUEZ, passione per l'ambiente, rispetto, priorità al cliente e spirito di squadra. La performance di SUEZ ITALY S.P.A. è volta alla creazione di valore per i nostri clienti, obiettivo permanente ed assoluto.

Tutte le persone coinvolte nelle nostre attività di progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti per il trattamento delle acque, dei fanghi e servizi correlati, sono chiamate al rispetto, alla condivisione, all'uso e alla partecipazione attiva per il miglioramento dei processi, delle procedure e dei metodi di lavoro del sistema di gestione integrato qualità ambiente e sicurezza.

SUEZ ITALY S.P.A. si impegna a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri finalizzate alla prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, a salvaguardare e proteggere l'ambiente con particolare riferimento alla prevenzione dell'inquinamento e alla sostenibilità ambientale; tutte le persone coinvolte sono chiamate a contribuire attivamente a tali principi attraverso comportamenti consapevoli, rispettosi e responsabili.

Incidenti, infortuni, danni ambientali o deviazioni rispetto ai requisiti del sistema di gestione integrato, possono essere evitati con l'informazione e la formazione, la disponibilità e il corretto utilizzo delle attrezzature, i controlli e le segnalazioni preventive ed in generale la messa in atto di sistemi e metodi gestionali ed operativi efficaci: errori o deviazioni sono occasione di riflessione e fonte di miglioramento.

### PER OTTENERE QUESTO LIVELLO D'INTEGRITA', CI IMPEGNAMO A:



- ✓ Essere i tutori, i promotori e i divulgatori dei principi di cura e rispetto dell'integrità della Salute e della Sicurezza nostra e di tutte le persone direttamente e/o indirettamente coinvolte, rispettando in modo esemplare i comportamenti di prevenzione e di protezione che all'interno della nostra organizzazione sono riepilogati nelle **10 Regole SALVAVITA**.



- ✓ Rispettare le leggi applicabili in materia di qualità, salute, sicurezza & ambiente, incentivando inoltre ogni persona a svolgere le proprie attività rispettando le regole interne, le procedure del sistema di gestione integrato e le buone pratiche.



- ✓ Prendere in considerazione, valutare, ove possibile eliminare, prevenire e ridurre i rischi in termini di qualità, ambiente, salute e sicurezza a tutti i livelli nelle nostre attività, fin dalla concezione di base dei nostri progetti, impianti, servizi e attrezzature, per garantire la massima tutela a persone, cose e ambiente, prendendo in considerazione le aspettative degli stakeholder aziendali



- ✓ Intensificare le iniziative nel campo della protezione della natura, in particolare la conservazione delle risorse idriche, contribuire alla decarbonizzazione dell'energia, ridurre le sue emissioni di gas a effetto serra in accordo con le policy e gli obiettivi del GRUPPO SUEZ.



- ✓ Promuovere soluzioni tecnologiche innovative, anche in accordo con il "know how" del GRUPPO SUEZ, finalizzate alla sostenibilità ed al risparmio delle risorse ambientali, ampliando inoltre le aree di business.



- ✓ Definire e mantenere attive strategie d'investimento, di scelta dei partners, dei fornitori di beni e servizi per la progettazione, costruzione e gestione dei nostri impianti e la fornitura dei nostri servizi, valorizzando la salute e la sicurezza delle persone, la tutela dell'ambiente, le diverse matrici ambientali, il risparmio energetico e la lotta al cambiamento climatico, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili e mantenendo il focus sul miglioramento della soddisfazione del cliente e sull'innovazione tecnologica, anche mediante la definizione di obiettivi periodici di miglioramento delle performance.



- ✓ Informare ogni persona sui pericoli ai quali è esposta e formarla sui principi di valutazione, eliminazione, prevenzione e riduzione dei rischi per la salute, la sicurezza e l'ambiente, promuovendo ed attuando programmi di informazione, formazione ed addestramento per l'accrescimento professionale.



- ✓ Promuovere il coinvolgimento e la consultazione del personale in termini di qualità ambiente e sicurezza, compreso il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, affinché ognuno sia consapevole dell'importanza del proprio ruolo nell'ambito del sistema di gestione integrato al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali.



- ✓ Coinvolgere ogni responsabile affinché garantisca l'applicazione ed il rispetto del sistema di gestione aziendale integrato, preservi l'integrità della salute e sicurezza propria e delle persone sotto la propria responsabilità, si faccia promotore dell'importanza della prevenzione dell'inquinamento e della sostenibilità dei processi, vigilando sul rispetto di tutte le regole applicabili in materia qualità, ambiente, salute e sicurezza.



La Direzione fornisce le risorse necessarie, al fine di stimolare la consapevolezza, indicare la missione e controllare l'applicazione dei principi e delle buone pratiche nell'insieme dell'entità, al fine di migliorare continuamente le performance del sistema di gestione integrato.

Rev. 14 del 21.3.23

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATORE DI LAVORO  
Massimo Lamperti

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 18/05/2023

FIRMA:

## GLI INDICATORI

In attuazione del Regolamento EMAS 1221/2009 e s.m.i. nonché della Decisione (UE) dedicate ai documenti settoriali di riferimento dove applicabili, SUEZ Italy Spa ha individuato degli “indicatori chiave” che hanno lo scopo, da un lato, di dare evidenza dei miglioramenti degli aspetti ambientali diretti individuati, dall’altro fornire un quadro delle prestazioni ambientali in generale.

In particolare, l’Allegato IV del Regolamento definisce gli “indicatori chiave” relativi alle seguenti tematiche ambientali:

- ✓ efficienza energetica
- ✓ efficienza dei materiali
- ✓ acqua
- ✓ rifiuti
- ✓ biodiversità
- ✓ emissioni

e aggiunge che gli indicatori devono essere rappresentati nel seguente modo:

- ✓ Dato A: dato inerente il consumo/quantitativo/impatto totale annuo in un campo definito.
- ✓ Dato B: dato inerente la produzione totale dell’organizzazione (m3 acqua trattata).
- ✓ Dato R: dato che rappresenta il rapporto A/B

Nel caso specifico, il dato B per SUEZ Italy Spa è rappresentato dai m3 di acqua trattata, intesa come acqua potabilizzata o acqua reflua trattata e riferita unicamente ai volumi prodotti da SUEZ Italy Spa. Questo parametro verrà impiegato per le attività di gestione che via via ricadranno nell’ambito di applicazione del SGA di SUEZ Italy Spa. Per i dati riferiti alla sede di Milano viene impiegato il n° di addetti presenti regolarmente nella sede. Invece per gli indicatori riferibili alla realizzazione di impianti senza la gestione effettiva degli stessi il dato B di riferimento sarà il totale dipendenti.

Gli indicatori sono stati riportati all’interno di ogni comparto anche attraverso una rappresentazione grafica degli stessi.





## IL CICLO PRODUTTIVO E I SERVIZI FORNITI

SUEZ Italy Spa si propone come solido partner dei propri clienti affiancandoli nella gestione di progetti complessi e mettendo a disposizione il proprio know-how anche nello sviluppo di opportunità mediante strumenti alternativi, quali ad esempio modelli contrattuali di tipo **BOT (Build, Operate and Transfer)**, occupandosi di tutte le fasi proprie del ciclo dell'acqua, quali:

- Finanziamento totale o parziale delle opere
- Progettazione
- Costruzione
- Gestione

### **BOT Build, Operate and Transfer**

**BOT (Build Operate & Transfer)** sono progetti complessi in termini di preparazione, struttura e sviluppo se comparati con contratti di tipo D&B / O&M.

La profonda esperienza del Gruppo consente di ottenere risultati concreti e nel rispetto dei principi della Economia Circolare, ponendo SUEZ come il principale alleato dei propri clienti nel raggiungimento dei più ambiziosi obiettivi di sviluppo.

SUEZ Italy Spa è strutturata su tre grandi aree di attività a cui fanno riferimento altrettante divisioni connesse ad attività con Enti pubblici:

- D&B (Design & Built) – che si occupa della attività di progettazione e costruzione degli impianti di potabilizzazione e trattamento acque;
- O&M (Operation & Maintenance) – che segue la gestione e manutenzione degli impianti suddetti;
- SES (Smart Environnement Solutions) – che si occupa dei servizi dedicati allo sviluppo di applicazioni e tecnologie per la preservazione dell'ambiente, con particolare riferimento al risparmio di risorse ambientali, attualmente riconducibili alla gestione e manutenzione di impianti di upgrading biometano (trattamento del gas prodotto da processi di depurazione acque per la produzione di metano e la sua successiva immissione in rete). In generale le attività SES nascono con l'intento di promuovere e realizzare interventi di efficientamento energetico, sostenibilità e riduzione degli sprechi di risorse ambientali.

## **D&B**

Le attività D&B riguardano la realizzazione di impianti di trattamento delle acque potabili o reflue, secondo le specifiche richieste dei clienti (Enti Pubblici), formalizzate nell'ambito dei bandi di gara.

Le attività possono essere quindi essere suddivise in due fasi:

- Partecipazione alle Gare Pubbliche
- In caso di aggiudicazione, realizzazione degli interventi



## PARTECIPAZIONE ALLE GARE

L'ufficio gare, con il supporto l'ufficio ingegneria, una volta identificate le opportunità di gara, analizzano i bandi e predispongono i relativi documenti per la partecipazione alle gare.

Suez Italy SpA usualmente partecipa alle gare nell'ambito di raggruppamenti temporanei di impresa come Capogruppo ("Mandatario") o come impresa associata ("Mandante") che opera sotto il coordinamento di una azienda Capogruppo.

SUEZ Italy SpA, a fronte dei requisiti e delle possibilità di scelta progettuale definiti dal cliente in fase di gara, propone soluzioni o migliorie tecnologiche finalizzate al risparmio di risorse ambientali, alla riduzione degli impatti ed in genere alla sostenibilità ambientale, in particolare relativamente a riduzione dei consumi idrici, riduzione dei consumi elettrici, abbattimento e contenimento degli odori, riduzione dei consumi di reagenti chimici, scelta di reagenti a minore pericolosità, ottimizzazione della gestione dei fanghi di depurazione, contenimento della Carbon Footprint, massimizzazione dell'efficienza dei processi depurativi.

## REALIZZAZIONE DELLE OPERE

A seguito della aggiudicazione in una gara e alla successiva firma del contratto con il cliente, SUEZ Italy Spa dà inizio alla fase di esecuzione con la realizzazione vera e propria delle opere previste in fase di gara.

SUEZ Italy Spa gestisce il cantiere attraverso la direzione tecnica del cantiere (qualora "Capogruppo - Mandataria") o di una parte delle attività a lei affidate (qualora "Mandante"), tramite un proprio capo cantiere.

La realizzazione delle opere è effettuata con il supporto di subappaltatori incaricati, qualificati attraverso il sistema di gestione.

La gestione amministrativa (permessi, autorizzazioni, concessioni, etc.) e operativa delle attività di cantiere, incluse quelle svolte dai propri sub appaltatori, viene eseguita da SUEZ Italy Spa, nell'ambito del ruolo ricoperto nel Raggruppamento temporaneo di imprese, secondo i criteri previsti dal proprio sistema di gestione.

Le attività inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori è controllata da SUEZ Italy Spa secondo quanto previsto nel sistema di gestione della sicurezza e della salute ISO 45001.

I recenti progetti, conclusi o in essere, riguardano l'attività relativa alla realizzazione impianti di produzione di acqua potabile anche mediante desalinizzazione dell'acqua marina, al fine di renderla disponibile alla popolazione interessata; questi progetti rivestono un ruolo cruciale in un contesto caratterizzato da periodi prolungati di siccità e dalla conseguente progressiva riduzione delle disponibilità di acqua.

Altri progetti riguardano invece l'ammodernamento di impianti esistenti, con efficientamento dei processi depurativi e delle relative prestazioni ambientali.



Per l'attività di progettazione e costruzione non sono individuati aspetti ambientali significativi sia diretti che indiretti. In particolare, per gli aspetti ambientali indiretti, non sono disponibili dati in quanto le emissioni generate dalle attività svolte, così come i rifiuti prodotti, sono per la quasi totalità gestiti o da imprese facenti parte di Raggruppamento temporaneo di imprese o dai subappaltatori. Su questi ultimi SUEZ Italy Spa svolge un controllo operativo, regolato dal sistema di gestione e previsto contrattualmente.

## **O&M**

Il settore O&M si occupa delle attività di gestione degli impianti sia per la produzione di acqua potabile che per il trattamento dei reflui.

Gli impianti sono di proprietà di Enti Pubblici ed affidati in gestione a SUEZ Italy Spa mediante gare d'appalto.

### POTABILIZZAZIONE

SUEZ Italy Spa può gestire qualsiasi tipologia di impianti di potabilizzazione, a prescindere dalle tecnologie impiegate.

Gli impianti sono usualmente dotati di sistemi di telecontrollo con invio in automatico di allarmi agli operatori reperibili, che consentono il monitoraggio del processo di trattamento h24 e il pronto intervento in caso di mal funzionamento o anomalia.

La gestione degli impianti viene normalmente effettuata da dipendenti di SUEZ Italy Spa, ma in caso di necessità è possibile anche il ricorso al parziale subappalto delle attività a ditte esterne.

Nella gestione degli impianti SUEZ Italy Spa si occupa inoltre del campionamento dell'acqua, per i controlli periodici di potabilità, come previsto dalla legge.

Le analisi vengono effettuate da laboratori terzi accreditati; gli esiti, verificati da SUEZ Italy Spa, vengono poi organizzati in un report periodico ed inviati ai clienti per l'archiviazione.

Per questa attività sono presenti aspetti ambientali significativi:

- Produzione di fanghi derivanti dal trattamento in condizioni normali e anomale
- Uso di sostanze chimiche e possibili erronei sversamenti delle stesse in condizioni di emergenza
- Rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti in condizioni normali
- Emissioni in atmosfera, dirette ed indirette, legate all'attività produttiva in condizioni normali



## TRATTAMENTO REFLUI

SUEZ Italy Spa è in grado di gestire impianti trattamento reflui differenti, ciascuno con problematiche e caratteristiche specifiche.

In base alle dimensioni degli impianti possono essere presenti o meno presidi costanti o periodici di SUEZ Italy Spa. In tutti i casi sono presenti dei sistemi telecontrollo per segnalare eventuali anomalie di funzionamento.

Secondo le periodicità prescritte dalle singole autorizzazioni vigenti, in carico ai clienti, SUEZ Italy Spa provvede ai campionamenti necessari e all'invio a laboratori esterni accreditati per le analisi necessarie. Gli esiti, verificati SUEZ Italy Spa vengono poi organizzati in un report periodico ed inviati ai clienti per l'archiviazione

Gli aspetti ambientali ricollegabili a queste attività, valutati come significativi sono:

- Produzione di fanghi derivanti dal trattamento in condizioni normali e anomale
- Uso di sostanze chimiche e possibili erronei sversamenti delle stesse in condizioni di emergenza
- Rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti in condizioni normali
- Emissioni in atmosfera, dirette ed indirette, legate all'attività produttiva in condizioni normali

## **SES**

A corredo delle attività sopra descritte SUEZ Italy Spa svolge alcune attività connesse, quali la gestione e manutenzione di impianti di upgrading di biometano alimentati con il biogas prodotto dalla fermentazione dai fanghi degli impianti di depurazione.

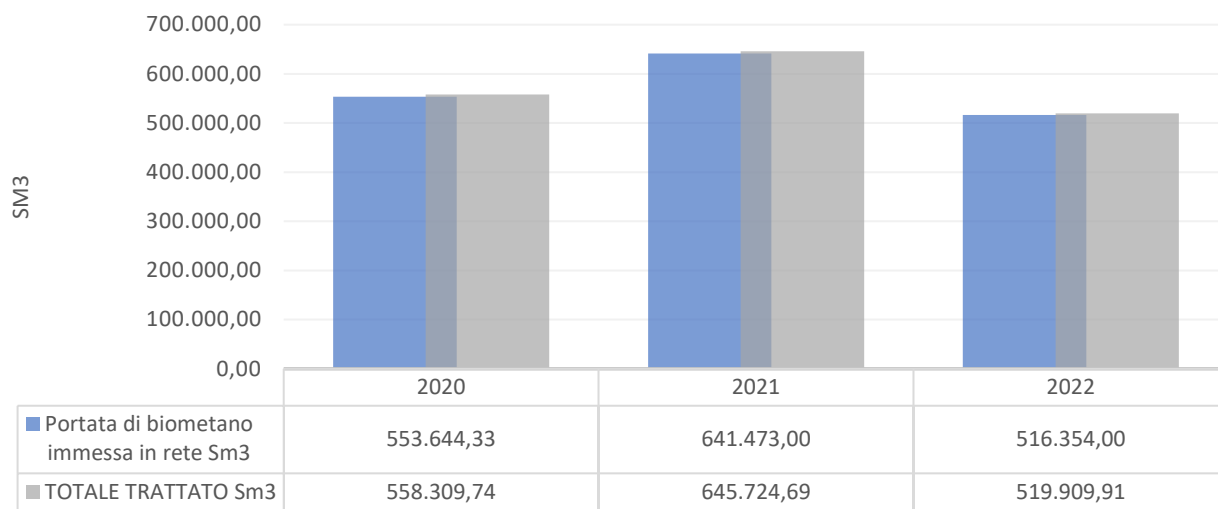
Il processo rappresenta di per sé uno strumento di riduzione degli impatti ambientali generati dagli impianti di trattamento reflui perché consente l'impiego del biogas generato dalla digestione dei fanghi biologici attraverso un processo di "upgrading", che consente la "pulizia" del metano al fine di immetterlo in rete e quindi essere utilizzato anche per utenze civili.

In concreto questa moderna tecnologia permette di produrre metano, utilizzabile anche per utenze civili, da un prodotto di scarto (fango biologico) del processo di trattamento delle acque reflue.

Non sono al momento rilevati aspetti ambientali significativi afferenti questa attività, ma sono rilevabili possibili opportunità di riduzione delle emissioni indirette con lo sviluppo di queste tecnologie. Viene quindi riportato il dato di metano immesso in rete derivante dai processi di purificazione del metano gestiti da SUEZ Italy SpA che evidenziano la riduzione di impiego di sostanze naturali. Si sottolinea che non si tratta di produzione energetica di SUEZ Italy Spa bensì dei clienti di SUEZ Italy Spa.



## PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE (GAS METANO DA FANGHI TRATTATO)



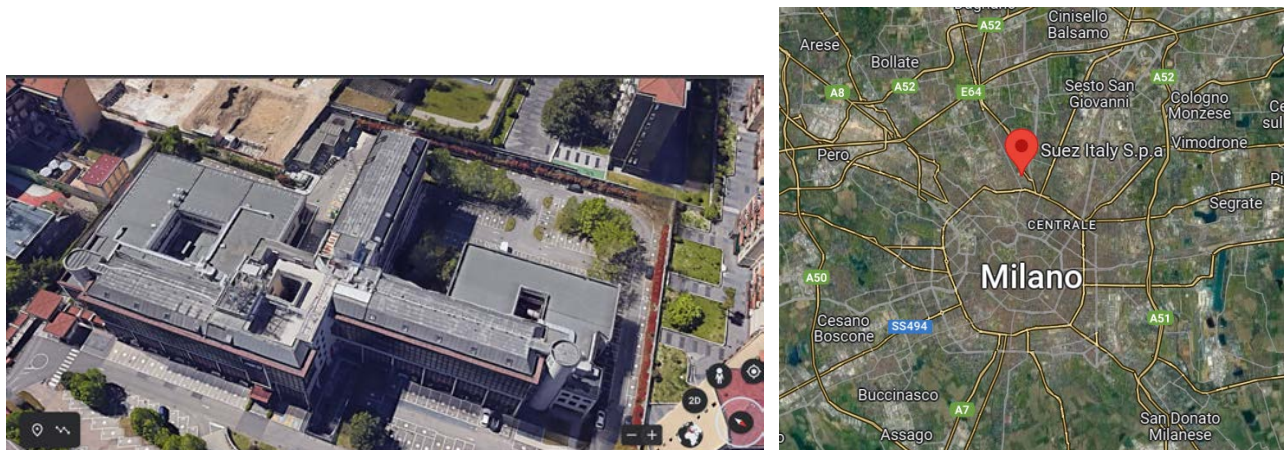
## GLI ASPETTI AMBIENTALI

Prendendo come riferimento quanto richiesto dal Regolamento EMAS vengono riportati gli aspetti ambientali richiesti dallo stesso e per ciascuno viene spiegato il rapporto con SUEZ Italy Spa.

Va spiegato, in premessa, che gli indicatori riportati possono sovente essere fortemente influenzati dai maggiori o minori incarichi in essere da parte di SUEZ Italy Spa. Per questa ragione i dati di prestazione più significativi sono quelli connessi alle attività di gestione vera e propria, ma anch'essi con i limiti rappresentati da particolari momenti storici (es. covid) o da situazioni contingenti (es. particolari flussi turistici in certi anni). Il tutto viene in ogni caso esplicitato in ogni singolo comparto.

### **ENERGIA**

SUEZ Italy Spa ha i propri uffici a Milano in zona destinata ad area amministrativa e uffici, raggiungibile in auto e con i mezzi pubblici ma all'interno dell'area B quindi con limitazioni nella circolazione di veicoli privati.



Gli uffici SUEZ Italy Spa sono in affitto all'interno di un condominio con altri uffici: il riscaldamento è centralizzato a metano e i consumi termici non sono determinabili perché inseriti nelle spese condominiali.

Negli uffici sono presenti condizionatori d'aria che, in base alle necessità, sono soggetti a controlli manutentivi periodici ma sempre da parte dell'amministrazione condominiale. Anche questi consumi non sono monitorabili perché contabilizzati nelle spese generali.

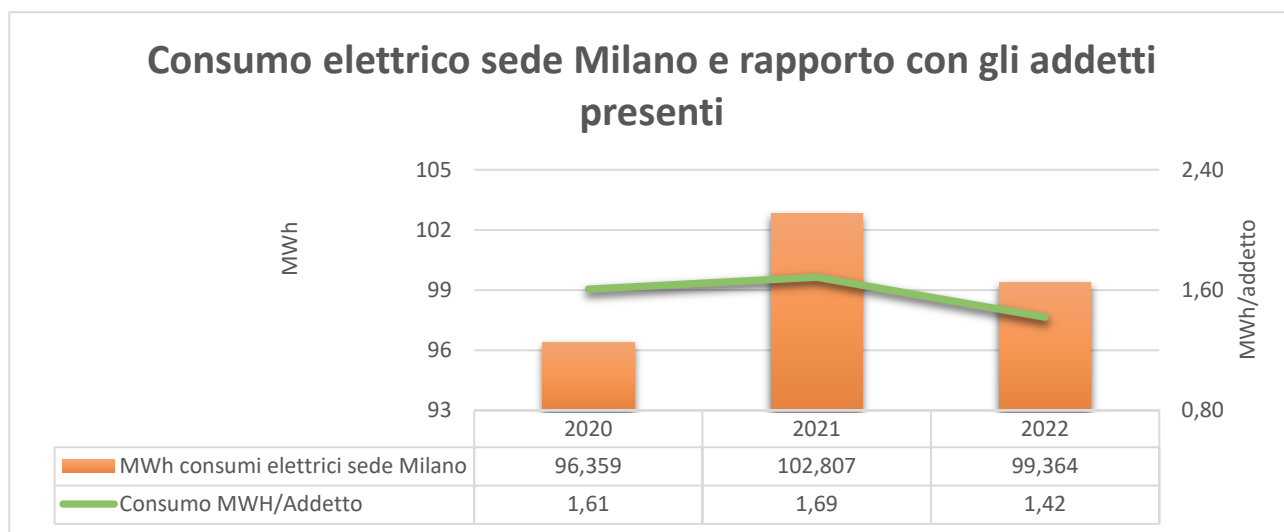
Nell'ambito dei cantieri più rilevanti sono presenti apparecchiature contenenti gas fluorurati adibiti a scopi differenti (riscaldamento, raffrescamento, essiccatori): questi sono mappati nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Tutti gli impianti di climatizzazione vengono fatti controllare periodicamente a livello manutentivo in quanto inferiori alle 5 tCO<sub>2</sub> e quindi, come da DPR 43/2012, al Reg. UE 1005/09 e al Reg. UE 517/2014 non soggetti a "verifiche fgas".

Presso la sede di Milano sono state installate sei colonnine per la ricarica elettrica delle auto aziendali. L'azienda mette a disposizione a titolo gratuito le colonnine di ricarica per i dipendenti in possesso di auto ibride e/o elettriche.



I consumi, monitorati attraverso la lettura delle bollette, sono riportati di seguito e sono comprensivi delle colonnine per la ricarica elettrica delle auto (tra gli addetti sono stati considerati anche quelli delle società facenti parte del “Gruppo Suez” e che occupano parte degli uffici, anche se di numero inferiore agli addetti SUEZ Italy Spa):



Il grafico sopra riportato mostra una sostanziale costanza nei consumi degli anni 2021 e 2022, con una riduzione nel 2020, dovuta alla scarsa presenza di addetti negli uffici causa “pandemia Covid 19”.

Il consumo di energia elettrica rapportato al numero di addetti evidenzia una diminuzione dei valori dell’anno 2022 rispetto al 2021 dell’indicatore a seguito dell’incremento del numero di addetti complessivamente presenti presso gli uffici.

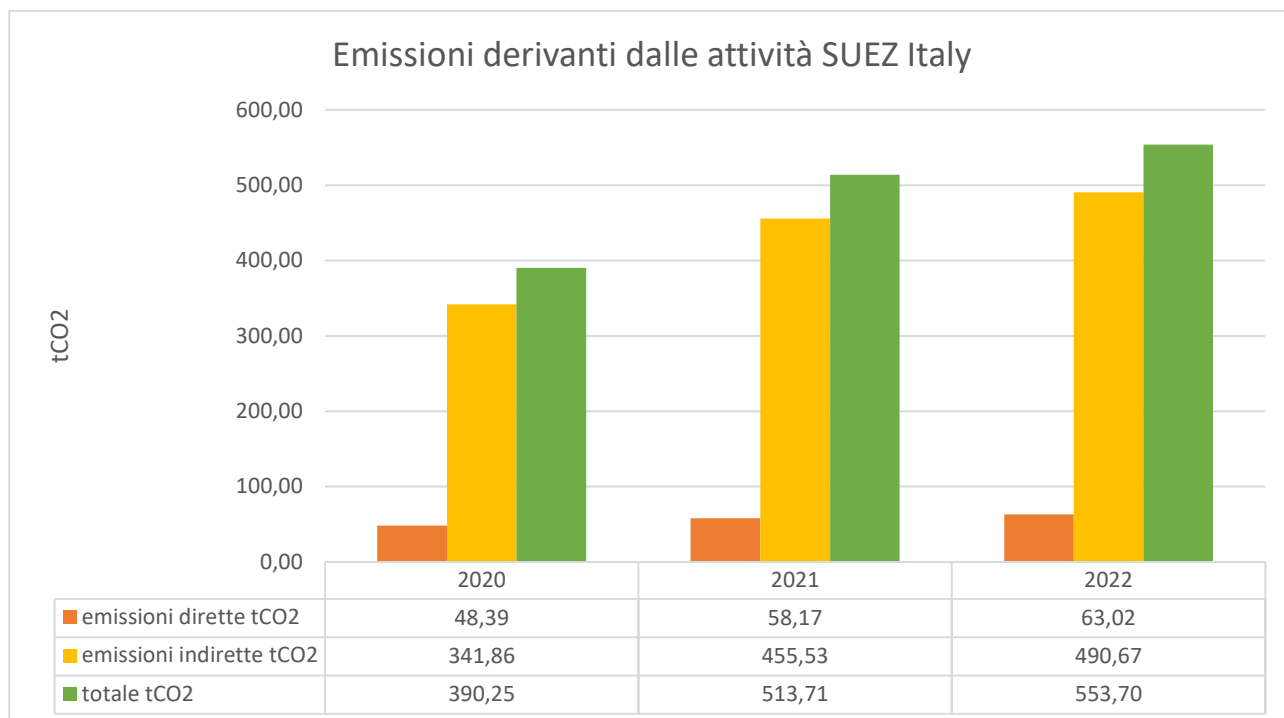
SUEZ Italy Spa non ha produzione di energia da fonti rinnovabili.



## LE EMISSIONI DI CO2

Attraverso i dati raccolti dal gruppo SUEZ per la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità<sup>1</sup>, sono disponibili i dati di emissioni di CO2 derivanti dalle attività produttive di SUEZ Italy Spa negli ultimi anni.

In particolare, sono disponibili i dati delle emissioni dirette e indirette (c.d. Scope 1 e 2 del protocollo GHG) espressi in ton CO2 e solo dal 2022 sono state introdotte anche le altre emissioni indirette (c.d. scope 3). Nello scope 1 sono compresi i dati inerenti le attività di trattamento acque di SUEZ Italy Spa mentre nello scope 2 sono comprese parte delle gestioni e i consumi della sede.



### GHG Protocol

Il GHG Protocol suddivide le emissioni in 3 categorie:

- Scope 1 riguarda le “*emissioni dirette*” generate dall’attività aziendale, come la combustione di combustibili fossili per riscaldare uno stabilimento;
- Scope 2 concerne le “*emissioni indirette legate ai consumi energetici*” come quelle legate alla produzione di elettricità per alimentare uno stabilimento;
- Scope 3 concerne le “*altre emissioni indirette*” che derivano dall’intera catena di valore dell’azienda. Ad esempio, ciò include anche l’impatto generato dall’approvvigionamento dei materiali e dei servizi utilizzati dall’azienda, così come i prodotti ed i servizi venduti a valle

In particolare, nello scope 1 sono state considerate le attività connesse agli uffici di Milano. Nello scope 2 invece rientrano le attività derivanti dalle gestioni seguite da SUEZ Italy Spa.

I fattori di conversione impiegati per il calcolo delle emissioni sono tratti da IEA (International Energy Agency<sup>2</sup>).

<sup>1</sup> Bilancio di sostenibilità disponibile al sito: <https://www.suez.com/en/news/list-of-publications>

<sup>2</sup> <https://www.iea.org/>





Per quanto riguarda le altre emissioni indirette, calcolate solo dal 2022, si riportano i seguenti dati:

N°3	Nome ufficiale fonte di emissione	Cosa include	Anno 2022 tCO2
3-1	Beni e servizi acquistati	Tutte le spese: materiali di consumo, materiali di opera civili, servizi	4.695
3-2	Beni strumentali	Immobilizzazioni ammortizzate (fabbricati inclusi nella categoria opera civili di 3.1)	63
3-3	Emissioni riferite a combustibili ed energie (non incluse negli scopi 1 e 2)	Produzione di combustibili ed emissioni da trasporto	4.509
3-4	Trasporto e distribuzione a monte	Subappaltatori raccolta rifiuti, carburanti Servizio trasporto prodotti chimici	120
3-5	Rifiuti prodotti	Rifiuti non trattati da SUEZ: sono raccolti da SUEZ ma trattati esternamente. Rifiuti da ufficio	11.466
3-6	Viaggi di lavoro	Viaggi di lavoro: aerei e treni	52
3-7	Dipendenti pendolari	Spostamenti casa lavoro	653
3-9	Trasporto e distribuzione a valle	Servizio di trasporto per smaltimento fanghi e rifiuti	1.520
3-11	Utilizzo dei prodotti venduti	Ad esempio combustione, riscaldamento acqua ...	0
3-15	Investimenti	Investimenti finanziari : progetti, partecipazione azionaria	0
<b>TOTALE</b>			<b>23.079</b>

Tutta l'elaborazione è svolta mediante software che si appoggia sulle banche dati internazionali.

SUEZ Italy Spa è dotata di un parco mezzi caratterizzato da una politica di riduzione degli impatti ambientali per cui con una forte presenza di mezzi ibridi.

SUEZ ITALY SPA	TARGA	POTENZA kW	EMISSIONI CO2 g/km	CARBURANTE
VOLVO XC40/2017/5P/SUV T5 PLUG-IN HYBRID AUTO RECHARGE	<b>GG066AN</b>	132	41	ibrida benzina
BMW X2 2017 5P SUV XDRIVE 25e BUSINESS	<b>GF366RZ</b>	92	39	ibrida benzina
VOLVO XC40/2017/5P/SUV T5 PLUG-IN HYBRID AUTO RECHARGE	<b>GF444CN</b>	132	48	ibrida benzina
SKODA SUPERB WAGON 2019 5P SW 1.4 TSI PLUG IN HYBRID EXECUTIVE DSG	<b>GF781CD</b>	115	25	ibrida benzina
BMW X3/2017/5P/SUV XDRIVE 30e BUSINESS ADVANTAGE	<b>GG888JJ</b>	135	44	ibrida benzina
BMW X3/2017/5P/SUV XDRIVE 30e BUSINESS ADVANTAGE	<b>GG012RE</b>	135	44	ibrida benzina
PEUGEOT 508 2° SERIE BLUE HDI 130 EAT8 STOP&START GT LINE	<b>FY755JS</b>	96	102	Gasolio
AUDI A4 2019 4P BERLINA 2.0 40 TDI BUSINESS ADVANCE S. TRONIC	<b>GA465PE</b>	140	110	Gasolio
FORD FOCUS 4a 2.0 ECOBLU 150CV AUTOMATICO SW ACTIVE CO PILOT	<b>GA977GX</b>	110,30	111	Gasolio
VOLVO XC60 2017/5P SUV B4D AWD AUTOMATICO	<b>GD176BH</b>	145	144	ibrida gasolio
AUDI Q5 2016 5P SUV 40 TDI BUSINESS QUATTRO S TRONIC	<b>FZ815JM</b>	140	144	Gasolio
VOLVO XC60 2017 5P SUV T6 PLUG IN AWD AUTO RECHARGE	<b>GD179BH</b>	186	42	Ibrida benzina

<sup>3</sup> Questi numeri fanno riferimento alle voci di cui al GHG e rientrano nel c.d. scopo 3.



SUEZ ITALY SPA	TARGA	POTENZA kW	EMISSIONI CO2 g/km	CARBURANTE
RENAULT MEGANE 4a SERIE	GB967PH	85	102	Gasolio
VOLKSWAGEN Golf 7a serie 1.6 tdi110	FE380WJ	81	106	Gasolio
PEUGEOT 308 2A SERIE 1.6 HDI 120CV STOP & START BUSINESS	FK818AY	88	99	Gasolio
FORD TRANSIT CONNECT 2A SERIE 200 1.5 TDCI 100CV PC FURGONE ENTRY	FK221YB	74	124	Gasolio
RENAULT KANGOO 3a SERIE BLU E DCI EXPRESS ICE	GB243HE	70	117	Gasolio
RENAULT KANGOO 3a SERIE BLU E DCI EXPRESS ICE	GB245HE	70	117	Gasolio
RENAULT KANGOO 3a SERIE BLU E DCI EXPRESS ICE	GB248HE	70	117	Gasolio
FIAT PANDA 3a SERIE 1.3MJT S&S 4X4	EV478ER	55	125	Gasolio
Focus 1.5 EcoBlue 120 CV automatico SW Business	GL502XA	55	196	Gasolio
MERCEDES BENZ SPRINTER T37/35 414 CDI RWG RG COMBINATO	GC826NZ	105	199	Gasolio
JEEP RENEGADE 2.0 MJT 4WD ACTIVE DRIVE SPORT	FC396HJ	88	134	Gasolio
TOYOTA COROLLA 2019 5P STATION WAGON TS 1.8 HYBRID BUSINESS TECH	GL243XG	90	102	Ibrida benzina
TOYOTA COROLLA 2019 5P STATION WAGON TS 1.8 HYBRID BUSINESS TECH	GL237XG	90	102	Ibrida benzina
AUDI A5 2016 5P BERLINA 45 TDI 170 BUSINESS QUATTRO TIPTRONIC	FY324YF	170	137	Gasolio
TOYOTA COROLLA 2019 5P STATION WAGON TS 1.8 HYBRID BUSINESS TECH	GL241XG	90	102	Ibrida benzina

EMISSIONI	
ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	AZIONI INTRAPRESE
Emissioni in atmosfera indirette, legate all'attività produttiva in condizioni normali	50% delle emissioni di CO2 riferite allo Scopo 3 coperto da Azioni di miglioramento



## GESTIONE RIFIUTI

I rifiuti prodotti negli uffici sono gestiti come rifiuti urbani direttamente dal condominio e quindi non monitorabili (oltre che irrisonanti). Sono invece di interesse maggiore i rifiuti prodotti nell'ambito della gestione dei cantieri, in particolare per gli interventi di gestione degli impianti di trattamento acque e per la realizzazione di impianti.

SUEZ Italy SpA è iscritta all'Albo Gestori Ambientali per la categoria 8 intermediazione con provvedimento MI/072483 in scadenza il 03/02/2026.

Tutti i rifiuti prodotti vengono differenziati: sui cantieri sono disponibili appositi contenitori, adeguatamente identificati, che consentono la corretta e puntuale differenziazione.

Di seguito vengono riportati i rifiuti complessivi prodotti da SUEZ Italy SpA nell'ambito delle diverse attività:

DB

O&M

SES

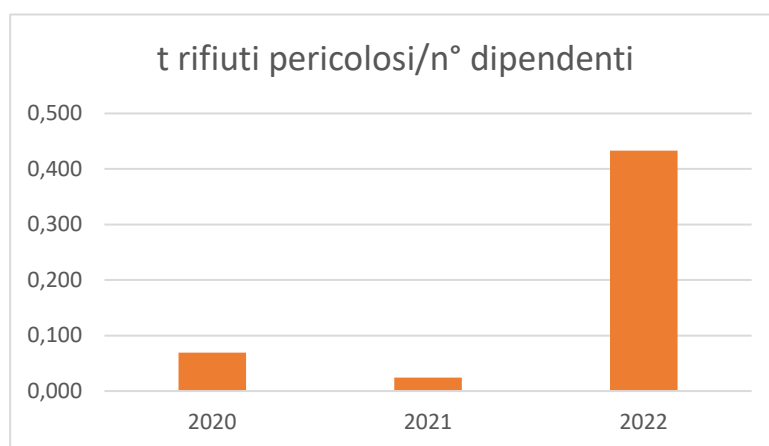
CER	DESCRIZIONE RIFIUTI	2020 ton	2021 ton	2022 Ton
06.01.04*	Acido fosforico e fosforoso	0	0	1,3
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	0	0	0,02
11.01.06*	Acidi non specificati altrimenti	0	0	13,2
14.06.03*	Altri solventi e miscele di solventi	0	0	16,32
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	0	1,33	0
15.01.02	Imballaggi di plastica	0	0,62	0,94
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	28,87	30,4	24,13
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	2,27	0,5	0,1
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti	0	1,987	0,746
16.02.14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6,4	0	0
16.03.04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03*	0	0	6,06
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	0	0	0,05
16.10.02	Rifiuti liquidi acquosi diversi da quelli di cui alla voce 16.10.01*	3195,13	5783,975	7290,29
17.02.03	Plastica	5,84	0	0
17.04.07	Metalli misti	243,62	79,74	31,3
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	4,83	0	0
17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	5,82	0	0
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13*	683,76	933,92	934,5
19.09.02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	30316,31	55252,296	63956,626
19.09.05	Resine a scambio ionico sature o esaurite	243,93	90,09	160,10
19.09.06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	183,68	532,44	825,96
	<b>TOTALE</b>	<b>34.920,46</b>	<b>62.707,30</b>	<b>73.270,72</b>

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS

BOREALI VERITAS ITALIA SPA  
 DATA: 28/05/2023  
 FIRMA:  

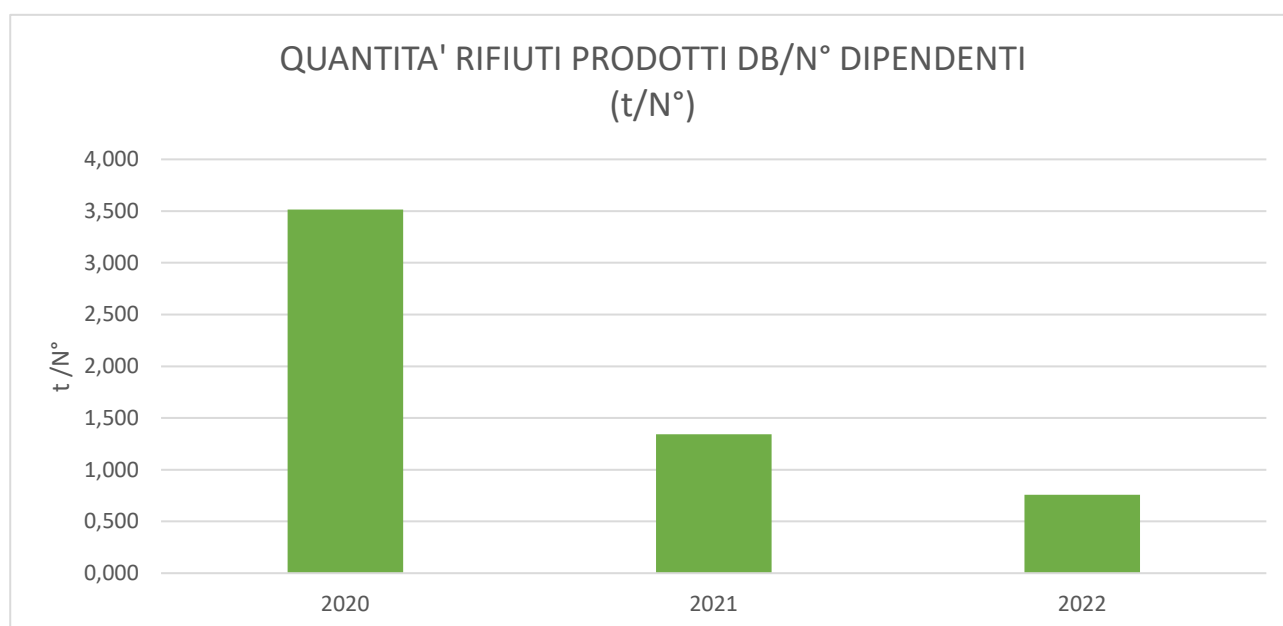

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI	2020 ton	2021 ton	2022 Ton
-----	---------------------	-------------	-------------	-------------

	Rifiuti pericolosi ton	5,82	1,99	31,62
	Rifiuti totali DB	295,38	110,14	55,43
	Rifiuti totali O&M	34.625,08	62.595,17	73.214,55
	Rifiuti totali SES	0,00	1,99	0,75

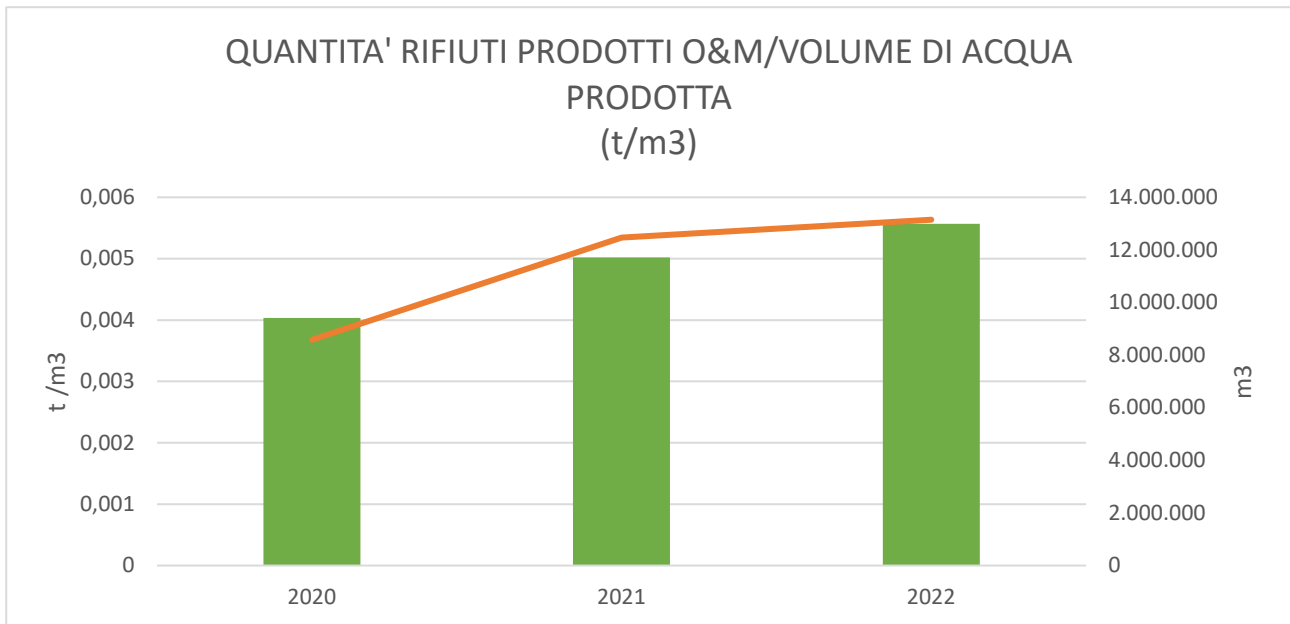


Le quantità di rifiuti pericolosi sono variabili in rapporto agli interventi di revamping o di altra natura richiesti dai committenti. Nel 2020 sono stati svolti interventi di revamping di un grosso impianto che ha richiesto l'impiego di materiale isolante da cui sono derivanti alcuni scarti. Nel 2022 il quantitativo è rilevante perché è stato realizzato un lavoro importante di recupero di un impianto con relativa produzione di rifiuti.

Per quanto **riguarda i rifiuti prodotti nelle attività di realizzazione o revamping di impianti**, senza la relativa gestione, i rifiuti prodotti si limitano a poche tipologie. Possono essere anche di natura pericolosa se sono previsti interventi di ristrutturazione importante e significativi.



I rifiuti vengono poi suddivisi in base alle attività da cui vengono originati: **i rifiuti derivanti dagli impianti di potabilizzazione e trattamento acque reflue** vengono quantificati a parte e rapportati al volume di acqua trattata.



Rapportati all'acqua trattata il dato evidenzia quanto segue:

- Incremento della produzione dei rifiuti anno 2021 rispetto al 2020 di circa 15000 ton dovuto all'aumento del numero di impianti gestiti, avvenuto a partire dal 1 maggio 2020.
- Ulteriore incremento dei rifiuti prodotti nell'anno 2022 rispetto al 2021 (pari a circa 8000 ton) dovuto principalmente alla riduzione della qualità dell'acqua emunta da falda e alla conseguente necessità di incrementare i livelli dei processi depurativi al fine di garantire alla popolazione interessata acqua potabile con idonee caratteristiche chimico-fisiche.

In linea generale, gli indicatori risentono delle variazioni dovute alle necessità di rendere potabile l'acqua a partire da caratteristiche chimiche dell'acqua da trattare estremamente variabili e non sempre dipendenti dai processi SUEZ Italy Spa.

O&M - RIFIUTI	
ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	AZIONI INTRAPRESE
Rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti in condizioni normali	Riunioni periodiche con gli operatori di gestione e manutenzione impianti ed i relativi responsabili con verifica dell'andamento dei principali indicatori di performance al fine di informarli, sensibilizzarsi sull'importanza dell'attuazione delle buone prassi ed eventualmente coinvolgerli nella definizione di azioni di miglioramento puntuali.
Produzione di fanghi derivanti dal trattamento in condizioni normali e anomale	Promozione di tecnologie innovative (produzione biometano)

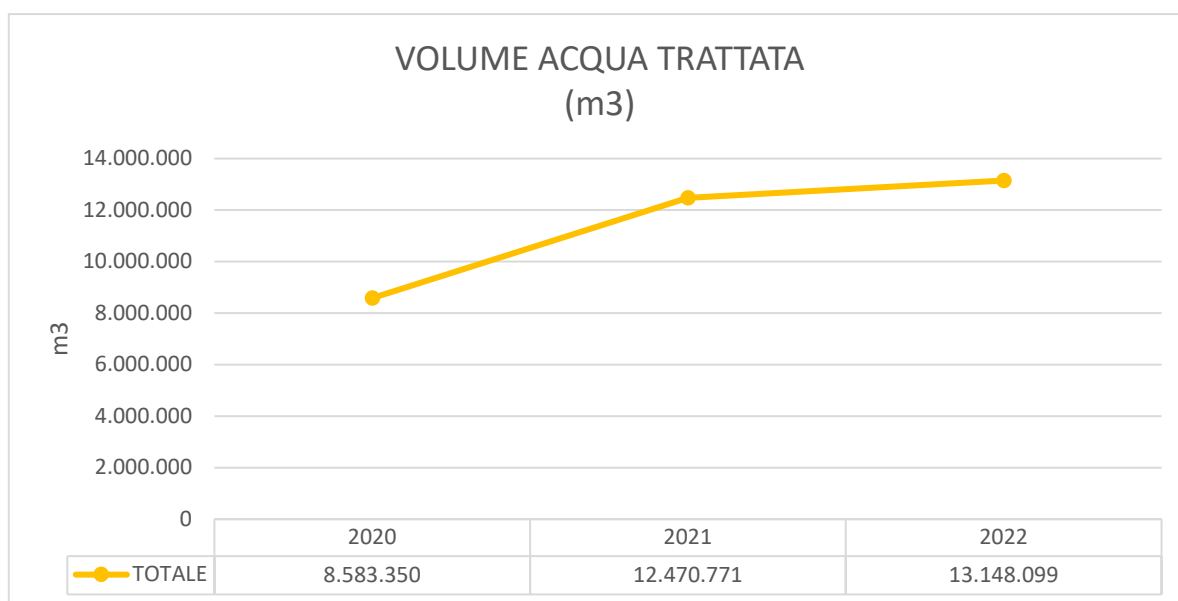


## RISORSA IDRICA

Per gli uffici di Milano l'approvvigionamento idrico avviene mediante acquedotto comunale e gli usi sono unicamente di tipo igienico sanitario. Allo stesso modo gli scarichi presenti sono solo di tipo civile e non sono presenti scarichi di tipo industriale.

Il processo O&M di SUEZ Italy Spa prevede il trattamento delle acque potabili o il trattamento da acque reflue.

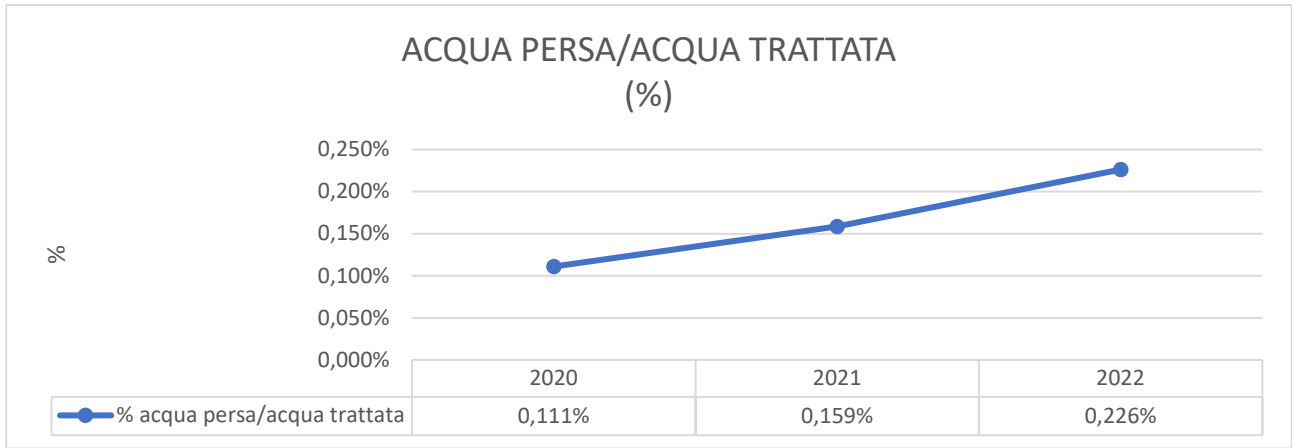
Il dato principale di riferimento, quindi, diviene proprio il volume in metri cubi (m<sup>3</sup>) di acqua trattata da SUEZ Italy Spa:



Nei processi produttivi legati alla potabilizzazione e al trattamento delle acque reflue, vi è il possibile impiego di acqua per attività quali controlavaggi, rigenerazioni e cambio dei materiali filtranti. Queste attività generano acque reflue che, in particolare negli impianti di potabilizzazione, sono conteggiate come “acqua persa”, vale a dire acqua che “entra negli impianti di trattamento” ma non viene immessa in rete in quanto “persa” per processi gestionali. L’acqua persa viene gestita come rifiuto con i CER 19.09.02 – 16.10.02 – 19.09.06 – 19.08.14 laddove non sia possibile scaricarla nel rispetto della legge.



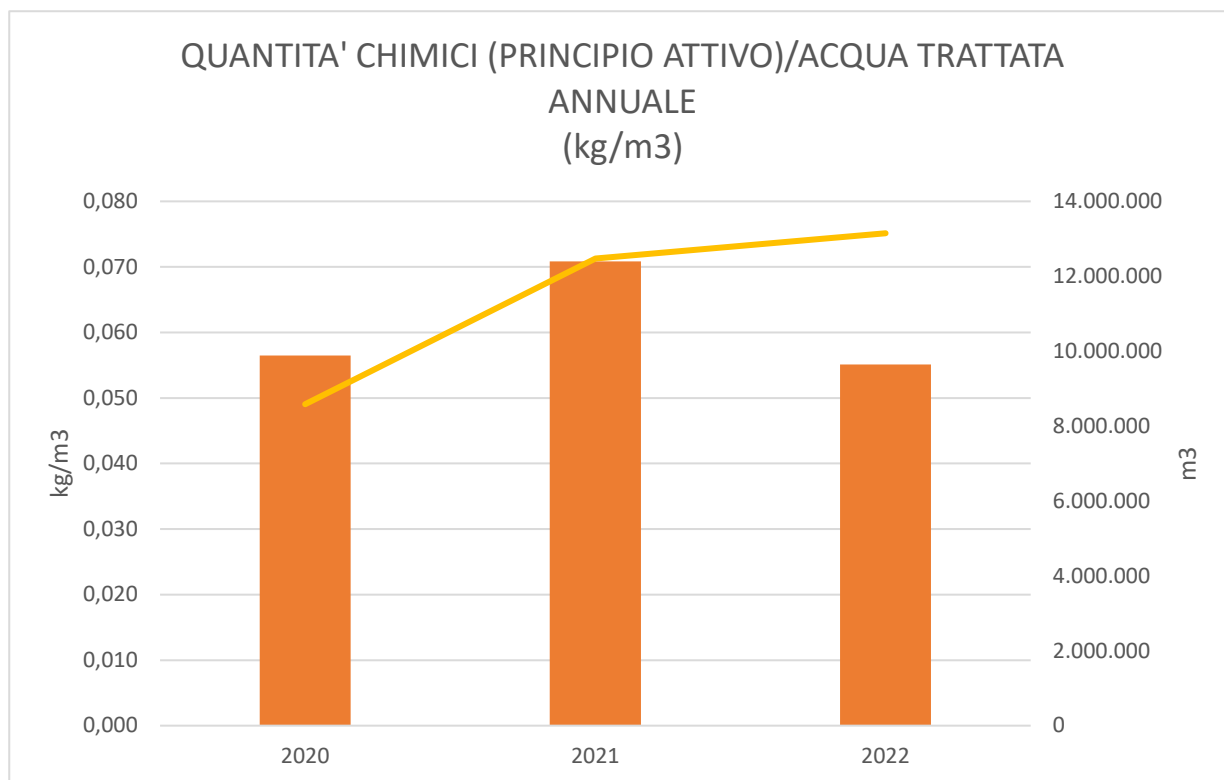
Il “rapporto acqua persa – acqua trattata” è in progressivo aumento per via della riduzione della qualità dell’acqua emunta da falda e alla conseguente necessità di incrementare i livelli dei processi depurativi, con conseguente incremento del numero di controlavaggi e rigenerazioni dei sistemi filtranti e quindi dell’acqua “persa” (ovvero di quella smaltita come rifiuto).



## **EFFICIENZA DEI MATERIALI – CONSUMI DI SOSTANZE CHIMICHE**

Per le attività di gestione degli impianti O&M è necessario l'impiego di alcune sostanze chimiche. Nell'ambito della ricerca per lo sviluppo e il miglioramento tecnologico di SUEZ Italy SpA vi è lo studio costante di modalità operative sempre meno impattanti dal punto di vista ambientale, ma nel rispetto dei limiti previsti per la qualità delle acque.

In questa prospettiva, allo stato attuale, sono monitorati i consumi delle sostanze chimiche impiegate per i processi di trattamento delle acque, rapportati sempre all'acqua trattata.

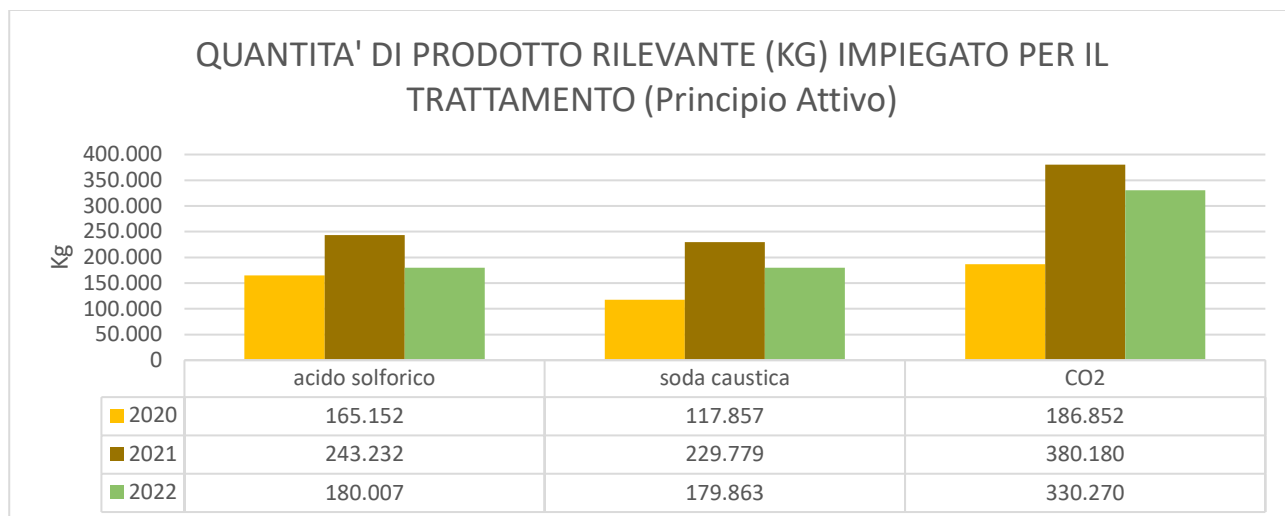


I dati evidenziano miglioramenti rappresentati da una serie di variabili e fattori, non sempre sotto il controllo diretto di SUEZ Italy SpA: una variazione di acqua trattata nel 2022 rispetto al 2021 dovuta anche ad eventi atmosferici (riduzione precipitazioni); la presa in gestione di 2 nuovi impianti di potabilizzazione che non prevedono impiego di prodotti chimici nell'anno 2022; l'ottimizzazione durante l'esercizio 2021 delle procedure di rigenerazione dell'allumina che ha consentito nel 2022 una riduzione dei consumi di prodotti chimici, con particolare riferimento a soda caustica e acido solforico.





Rispetto al dato complessivo ci sono alcune sostanze chimiche il cui dato di consumo assume maggior rilievo e viene quindi dettagliato di seguito:



La CO2 è impiegata per la correzione del pH dell'acqua<sup>4</sup> al fine di rendere più efficienti i processi di trattamento con allumina attivata. L'acido solforico/soda caustica servono per la rigenerazione in situ dell'allumina attivata.

La variazione delle quantità impiegate di prodotti chimici è legata ad una necessità di mantenimento dell'efficienza dell'impianto ed è spesso fortemente correlata a fattori esterni (la qualità dell'acqua in ingresso) non dipendente da SUEZ Italy Spa.

SUEZ Italy Spa interviene anche in aree in cui vi è forte presenza di inquinanti naturalmente presenti nei suoli e che rendono problematico il consumo da parte dell'uomo. Due di questi, molto diffusi nelle aree gestite da SUEZ Italy Spa, sono l'Arsenico (As) e il Fluoruro (F).

In queste situazioni SUEZ Italy Spa interviene con soluzioni differenti quali ad esempio l'impiego di materiali di filtrazione come Allumina e GFH.



<sup>4</sup> L'acqua pura ha un pH = 7, valore che corrisponde ad una situazione di neutralità, ma in una normale soluzione acquosa, dove sono disciolte molte sostanze minerali, la aggiuntiva o la mancanza di ioni H<sup>+</sup> può essere tale da conferire all'acqua caratteristiche acide o basiche.

## L'ARSENICO

Una volta ingerito, l'**Arsenico** elementare (As) viene principalmente eliminato dall'organismo senza comportare assorbimento alcuno; i composti solubili dell'Arsenico vengono invece rapidamente assorbiti nel tratto gastrointestinale e in base al rispettivo numero di ossidazione subiscono vie metaboliche diverse: l'Arsenico pentavalente (As<sup>V</sup>) subisce una completa eliminazione per via renale, l'Arsenico trivalente (As<sup>III</sup>) subisce una prima detossificazione a livello epatico e successivamente viene escreto per via renale.

I composti inorganici dell'Arsenico sono tra i più pericolosi poiché vanno ad accumularsi a livello cutaneo, nei muscoli e nel tessuto osseo; in caso di donne in gravidanza che assumono quantità eccessive di composti inorganici di Arsenico è stato documentato il passaggio attraverso la placenta e quindi un apporto di Arsenico anche al feto. Nel caso in cui si assumano quantità elevate di composti di Arsenico, per ingestione, (ad esempio dalle decine di milligrammi ai grammi) in un'unica soluzione, gli effetti sulla salute saranno fortemente legati alla capacità di rimozione dell'organismo, la tossicità acuta quindi può avere una gradualità di effetti: l'esposizione ad arseniti (composti dell'Arsenico trivalente) producono una tossicità maggiore degli arseniati (composti dell'Arsenico pentavalente) che a loro volta danno una tossicità maggiore dei composti organici dell'Arsenico.

L'ingestione di acqua contenente Arsenico per periodi continuativi può portare a casi di cancro ai polmoni e alla pelle, al fegato e ad altri organi interni, iperpigmentazione, disturbi circolatori e altre malattie gravi<sup>5</sup>.

## I FLORURI

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) classifica i **fluoruri** in acqua come un inquinante chimico inorganico di provenienza naturale e, oltre determinate concentrazioni ed in rapporto alle singole situazioni locali, di comprovato effetto dannoso per la salute. La fonte principale di inquinamento delle acque da fluoruri non è tuttavia di origine industriale, bensì naturale, per la presenza dei composti del fluoro in rocce ignee, granitiche e sedimentarie che, a contatto con l'acqua, ne arricchiscono il contenuto in fluoro. Le acque naturali più soggette a contaminazione sono quelle sotterranee che, a causa di fenomeni di lisciviazione e solubilità delle rocce ignee, granitiche e sedimentarie, si arricchiscono in ioni fluoruro, anche in relazione alle condizioni ambientali e alle caratteristiche del sottosuolo. Trattandosi di un fenomeno naturale, non può essere eliminato e può costituire un problema se non esistono alternative possibili di attingimento per l'approvvigionamento a scopo potabile.

In soluzione acquosa il fluoro è presente come ione fluoruro F<sup>-</sup>; tale ione è essenziale per la salute umana, soprattutto per la conservazione di denti ed ossa. Se assunto in eccesso provoca però problemi di fluorosi dentaria e scheletrica. La sua concentrazione ottimale nelle acque potabili risulta compresa tra 0,5 ed 1 mg/L, mentre per valori superiori a 1,5 mg/L causa fluorosi, con malformazione dello scheletro e/o cattiva funzionalità dei denti che diventano fragili ed assumono un colore scuro. In particolare, per concentrazioni comprese tra 1,5 e 4 mg/L provoca fluorosi dentaria, con chiazzeria dei denti, mentre per concentrazioni comprese fra 4 e 10 mg/L si aggiungono problemi di fluorosi scheletrica con deformazioni delle ossa. Ciò significa che il minerale tende a rimanere nelle ossa, raggiungendo concentrazioni elevate in seguito ad un'iperassunzione cronica. Se da un lato il deposito osseo di fluoro aumenta la densità dello scheletro, dall'altro non bisogna dimenticare che un osso sano è un osso flessibile. Una struttura rigida ha infatti un carico di rottura più basso (cioè è meno resistente alla pressione, ovvero si rompe più facilmente) di una struttura elastica.

Per concentrazioni di fluoro superiori ai 10 mg/L sono possibili danni al sistema nervoso centrale in seguito a malformazioni ossee della colonna vertebrale arrecanti lesioni al midollo spinale (situazione dei primi anni '80 in India). Il fluoro, inoltre, può sostituirsi con facilità allo ione ossidrilico OH<sup>-</sup> nella struttura molecolare dei minerali; tra questi vi è la idrossiapatite (Ca(PO<sub>4</sub>)<sub>3</sub>OH) che è il componente principale di denti ed ossa sia nell'uomo che negli animali<sup>6</sup>.

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA

DATA: 18/05/2023

FIRMA:

<sup>5</sup> "Linee guida dell'OMS sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano" a cura di Angela Bonato- Università degli studi di Padova- 2005-2007.

<sup>6</sup> "I fluoruri nelle acque ad uso potabile: effetti sulla salute umana, tecnologie di rimozione convenzionali e sperimentazione di tecnologie appropriate in Paesi in Via di Sviluppo"; S. Sorlini, A. Berzero, M.C. Collivignarelli, E. Gazzola; FOLIUM-Ambiente, sicurezza, lavoro; Gennaio - Febbraio - Marzo 2007.

Tra i materiali adsorbenti utilizzabili per il trattamento delle acque, l'allumina attivata ( $\gamma\text{-Al}_2\text{O}_3$ ) è ritenuto molto interessante per la rimozione dei fluoruri.

Essa ha infatti proprietà adsorbenti nei confronti dello ione fluoruro superiori rispetto ad altri materiali adsorbenti, tra cui anche il carbone attivo. L'allumina attivata (AA) si ottiene attraverso la calcinazione (processo di attivazione), ad una temperatura di circa 500 °C, dell'allumina idratata ( $\text{Al}_2\text{O}_3 \cdot 3\text{H}_2\text{O}$ ), a sua volta ricavata a partire dalla bauxite mediante processo Bayer. Il processo di attivazione conferisce all'allumina un'elevata superficie specifica in grado di fissare gli ioni fluoruro: in pratica, l'alluminio con carica positiva trivalente attrae fortemente gli ioni fluoruro, per effetto di un processo a scambio ionico in cui gli ioni ossidrilici presenti sulla superficie dell'allumina attiva sono sostituiti dagli ioni  $\text{F}^-$ . Il trattamento di un'acqua ricca di fluoruri mediante adsorbimento su allumina attiva raggiunge rendimenti di rimozione anche superiori al 90%.

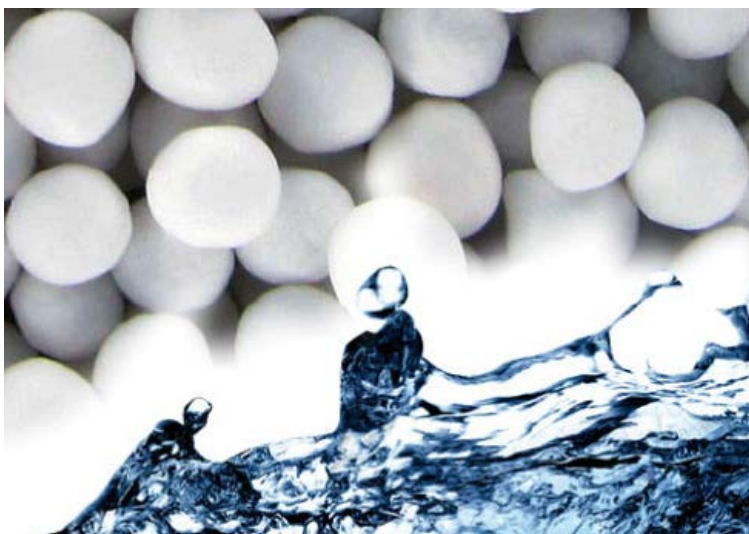


FIGURA 1 ALLUMINA ATTIVATA



USO DI SOSTANZE CHIMICHE	
ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	AZIONI INTRAPRESE
Uso di sostanze chimiche e possibili erronei sversamenti delle stesse in condizioni di emergenza	Aumentare il numero di prove periodiche di simulazioni sversamenti presso i siti in gestione significativi

## **BIODIVERSITA'**

L'impiego diretto di suolo di SUEZ Italy Spa è rappresentato dagli uffici di Milano che occupano una superficie di 2267,44 mq. Tutte le attività svolte, che comportano anche movimentazione di suolo, sono svolte per conto del cliente e monitorabili solo indirettamente in caso di gestione di rifiuti.



Per la natura delle attività svolte presso gli uffici la superficie orientata alla natura sia nel sito che fuori dal sito non è applicabile.

## **RUMORE**

Nell'ambito delle attività svolte da SUEZ Italy Spa in particolare per le attività di cantiere di costruzione, è presente anche l'aspetto ambientale dell'inquinamento acustico. Nell'ambito dell'attività di direzione lavori SUEZ Italy Spa verifica anche il corretto rilascio delle autorizzazioni necessarie per il regolare funzionamento del cantiere (in alcuni casi gestito direttamente dai subappaltatori/ATI) e provvede alla verifica del regolare rispetto delle disposizioni di cui alla L. 447/95 e Regolamenti comunali specifici.

Negli uffici non ci sono sorgenti di rumore rilevanti.



## **EMERGENZE**

SUEZ Italy Spa ha redatto un DVR (Documento Valutazione Rischi) generale riferito al quartier generale di Milano e DVR specifici inerenti le attività di gestione; a questi si aggiungono PSC (Piano Sicurezza e Coordinamento) e POS (Piano Operativo Sicurezza) specifici di cantiere in costruzione. SUEZ Italy Spa è anche certificata ISO 45001.

Le figure coinvolte nelle attività operativa amministrativa, svolta in uffici e locali correlati, sono classificate a rischio Basso per la salute e la sicurezza; tali figure, per motivi legati alla propria funzione, possono essere coinvolte in operazioni di audit, visite di ambienti non salubri, organizzazione di operazioni per costruzione, montaggio, bonifica, controlli di processo, di qualità, test e misurazioni con permanenza in luoghi quali cantieri, impianti, officine, laboratori, per periodi non omogenei ma significativi e, di conseguenza, essere sottoposta anche solo temporaneamente ai rischi maggiori.

Gli impiegati tecnici si occupano di manutenzione e/o conduzione di impianti, controllo di processi, pulizia e lavaggi, manipolazione di prodotti e/o reagenti di laboratorio, interventi in ambienti con possibile rischio maggiore (chimico, biologico, elettrico, luoghi confinati, rumore, incendio o esplosione).

Sono state regolarmente individuate le squadre antincendio e primo soccorso e i corsi sono erogati secondo le periodicità previste.



## LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Per ognuno dei servizi erogati da SUEZ Italy Spa, nonché per ciascun cantiere in cui si svolge l'attività, sono stati identificati degli aspetti ambientali, i quali sono stati resi oggetto di valutazione al fine di verificare la loro eventuale significatività.

Gli aspetti ambientali vengono distinti in:

- aspetti ambientali diretti = attività gestite da SUEZ Italy Spa con proprio personale interno;
- aspetti ambientali indiretti = attività gestita da SUEZ Italy SpA attraverso l'ausilio di soggetti esterni (fornitori; subappaltatori; ATI etc).

Ogni fase del processo produttivo è analizzata con riferimento al tipo di aspetto ambientale che è in grado di generare e il conseguente impatto ambientale. Viene identificato se l'impatto è generabile in modalità normali, anormali o di emergenza.

Gli aspetti ambientali sono valutati in base a:

- la **gravità** dell'impatto che ciascun aspetto ambientale implica;
- la **probabilità** di accadimento;
- la **sensibilità** dell'ambiente ricevente (vengono raccolte informazioni riguardanti le parti interessate: l'ubicazione - scuola, residenti, reti stradali o ferroviarie, aree protette...-, la geologia e lo stato del sottosuolo - presenza di acque sotterranee, permeabilità del suolo, natura del suolo...-, la biodiversità intorno al sito...);
- il livello di **controllo/competenza** per trattare l'aspetto ambientale analizzato (vengono considerate le misure di prevenzione e di protezione).

**(C) = Gravità (G) x Probabilità di accadimento (PO) x Sensibilità (S) x Competenza (M)**

Scala di valutazione GRAVITA'		
Fattore	Criteri di valutazione	Descrizione delle situazioni
1	Impatto minimo o nullo sull'ambiente	Effetti insignificanti o nulli sull'ambiente
3	Degrado ambientale a bassa intensità	Effetto riparabile a brevissimo termine (meno di 6 mesi)
7	Degrado dell'ambiente di intensità significativa e identificabile	Effetto riparabile a lungo termine (tra 6 mesi e 5 anni)
15	Degrado ambientale esteso e a lungo termine	Effetto non riparabile - distruttivo (più di 5 anni)

**Aspetto Ambientale:** "Elemento dell'attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo"  
(Norma ISO 14001:2015)

**Impatto Ambientale:** "Modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dall'attività di una qualsiasi organizzazione."  
(Norma ISO 14001:2015)



Scala di valutazione <b>PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO</b>			
Fattore	Criteri di valutazione	Descrizione delle situazioni	
1	Estremamente raro	Meno di una volta all'anno	Improbabile. Non è mai successo sul sito.
3	Raro	Può verificarsi più volte all'anno	Improbabile che si verifichi. Si è verificato solo molto raramente sul sito.
7	Regolarmente	Può verificarsi una volta al mese	Evento probabile. Potrebbe essersi verificato alcune volte sul sito, ma mai in stretta frequenza
15	Comune	Può verificarsi più volte al mese o in modo continuativo	Evento molto probabile, si è già verificato più volte sul sito

Scala di valutazione <b>DELLA SENSIBILITA' AMBIENTALE</b>	
Fattore	Criteri di valutazione
1	Impatto minore o nullo
3	Impatto suscettibile di generare reclami o domande
5	Impatto risultante in un avviso, un avvertimento da parte delle autorità

Scala di valutazione del <b>LIVELLO DI CONTROLLO</b>	
Fattore	Criteri di valutazione
1	Completo
3	Esistente ma non completo
7	Basso
15	Nessuno

Valutazione <b>DELLA CRITICITÀ DEL RISCHIO</b>			
Risultato	Valutazione	Livello di priorità	Livello di impatto ambientale
>500	<b>Inaccettabile</b>	<b>Priorità 1</b>	Impatto ambientale molto significativo: <b>azioni obbligatorie</b>
tra 250 e 499	<b>Molto importante</b>	<b>Priorità 2</b>	Impatto ambientale significativo: <b>azioni obbligatorie</b>
tra 50 e 249	Importante	<b>Priorità 3</b>	Impatto ambientale non significativo: <b>azioni raccomandate</b>
<50	Trascurabile	<b>Non prioritario</b>	Impatto ambientale non significativo: <b>follow-up dell'azione</b>

Gli aspetti ambientali significativi di SUEZ Italy Spa sono i seguenti:

<b>MATRICE AMBIENTALE</b>	<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>	<b>TIPO</b>
CONSUMO MATERIE	Uso di sostanze chimiche e possibili erronei sversamenti delle stesse in condizioni di emergenza	DIRETTO
RIFIUTI	Rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione degli impianti in condizioni normali	DIRETTO
RIFIUTI	Produzione di fanghi derivanti dal trattamento in condizioni normali e anomale	DIRETTO
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera, dirette ed indirette, legate all'attività produttiva in condizioni normali	DIRETTO/INDIRETTO



## IL PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi è stato redatto un Programma di miglioramento in cui sono indicati gli obiettivi specifici che SUEZ Italy Spa si è posta.

OBIETTIVO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	RESP. / RISORSE	DEAD LINE	STATO	NOTE
50% delle emissioni di CO2 riferite allo Scopo 3 coperto da Azioni di miglioramento	Azione di miglioramento ridefinita a livello di Gruppo. In fase di definizione specifico "action plan".	Team di lavoro intergruppo	2030	In corso	Definizione di specifico "action plan" entro il 31.12.23 <i>Aspetto Significativo: EMISSIONI</i> <i>Indicatore: EMISSIONI DI CO2</i>
Mantenere al minimo la produzione di rifiuti e gli sversamenti attraverso azioni di sensibilizzazione e miglioramento tecnologico	Siti in gestione: n° 4 riunioni periodiche annuali con gli operatori di gestione e manutenzione impianti ed i relativi responsabili con verifica dell'andamento dei principali indicatori di performance al fine di informarli, sensibilizzarsi sull'importanza dell'attuazione delle buone prassi ed eventualmente coinvolgerli nella definizione di azioni di miglioramento puntuali (prosecuzione azione in funzione acquisizione "nuovo contratto")	O&M	Dic-23	In corso	<i>Aspetto Significativo: RIFIUTI - CONSUMO DI MATERIE</i> <i>Indicatore: GESTIONE RIFIUTI - CONSUMO DI SOSTANZE CHIMICHE</i>
	Aumentare il numero di prove periodiche di simulazione sversamenti presso siti in gestione significativi almeno n° 2 prove l'anno	O&M	Dic-25	Da attuare	<i>Aspetto Significativo: CONSUMO DI MATERIE</i> <i>Indicatore: CONSUMO DI SOSTANZE CHIMICHE</i>
Aumento del 30% entro il 2025 della quantità di biometano prodotto in impianti in gestione rispetto al dato 2022	Incrementare impianti di biometano in gestione a SUEZ Italy	SES	2025	In corso	<i>Aspetto Significativo: RIFIUTI</i> <i>Indicatore: PRODUZIONE BIOMETANO</i>





OBIETTIVO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	RESP. / RISORSE	DEAD LINE	STATO	NOTE
Realizzare n° 4 analisi di efficientamento energetico su impianti in gestione entro il 2025	Individuazione n. 4 impianti Affidamento incarico al tecnico abilitato	O&M	dic-24	Da attuare	Aspetto Significativo: EMISSIONI Indicatore: EMISSIONI DI CO2
Incremento livelli di comunicazione sostenibilità ambientale SUEZ verso stakeholder esterni	Predisposizione Dichiarazione ambientale e certificazione EMAS	Direzione, QHSE	set-23	In corso	Audit ente certificazione Bureau Veritas previsto in Maggio 23
	Sito internet Suez ITALY	Direzione, IT, IT / Uff. Comunicazione Gruppo	dic-23	In corso	



## ELENCO DELLE LEGGI APPLICABILI

Si riporta di seguito, come richiesto dal regolamento EMAS, l'elenco delle principali leggi applicabili direttamente e indirettamente da SUEZ Italy Spa.

Argomento	Estremi	Titolo	Applicabilità
Acque meteoriche	RR7/2017	RR 7 del 23/11/2017 Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio).	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Acqua	Dlgs 31/2001 e direttiva 98/83/CE	Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Acque meteoriche	RR7/2018	RR 7 del 29/06/2018 Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'articolo 17 del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio").	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Acque meteoriche	RR8/2019	RR8 del 19/04/2019 Disposizioni sull'applicazione dei principi di invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio").	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
ADR	D.Lgs 35/2010	D.Lgs. Governo 27 gennaio 2010, n. 35 Attuazione della direttiva 2008/68/CE, relativa al trasporto interno di merci pericolose	possibile applicazione per fornitori di prodotti chimici
ADR	Direttiva 31 gennaio 2018, n. 217	Direttiva (UE) 2018/217 della Commissione, del 31 gennaio 2018, che modifica la direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al trasporto interno di merci pericolose, tramite l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico del suo allegato I, capo I.1	possibile applicazione per fornitori di prodotti chimici
ADR	D.M. 20 marzo 2018	Recepimento della direttiva 2018/217/UE che modifica la direttiva 2008/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa al trasporto interno di merci pericolose, tramite l'adeguamento al progresso scientifico e tecnico del suo allegato I, capo I.	possibile applicazione per fornitori di prodotti chimici
Consumi Energetici	L 10/91	Legge ordinaria del Parlamento n° 10 del 09/01/1991 - Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.	
Emiss. Atmosfera	DGR 6501/01	Deliberazione della Giunta Regionale n° 7/6501 del 19/10/2001 - Zonizzazione del territorio regionale per il conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria, ambiente, ottimizzazione e razionalizzazione della rete di monitoraggio, relativamente al controllo dell'inquinamento da PM10, fissazione dei limiti di emissione degli impianti di produzione energia e piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico - Revoca delle dd.g.r. 11 gennaio 1991, n. 4780, 9 novembre 1993, n. 43079, 5 novembre 1991, n. 14606 e 21 febbraio 1995, n. 64263 e sostituzione dell'allegato alla d.g.r. 11 ottobre 2000, n. 1529	
Emiss. Atmosfera	DGR 2605/11	Deliberazione della Giunta Regionale n° 9/2605 del 30/11/2011 - Zonizzazione del territorio regionale in zone e agglomerati per la valutazione della qualità dell'aria ambiente ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - Revoca della d.g.r. n. 5290/07	
Emiss. Atmosfera	Decreto del Dirigente (reg.) (Lombardia) 13 maggio 2016, n. 4212	Approvazione dell'allegato tecnico relativo all'autorizzazione in via generale ex art.272 comma 2 del d.lgs. 152/06 e smi per le «Linee di trattamento fanghi»	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Emiss. Atmosfera	Delib. Giunta Reg. (Lombardia) 15 febbraio 2012, n. IX/3018	Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno	
Emiss. Atmosfera / impianti termici	DGR 3934/12	Deliberazione della Giunta Regionale n° 9/3934 del 06/08/2012 - Criteri per l'installazione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia collocati sul territorio regionale	
Emiss. Atmosfera / Impianti termici	DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a Norma dell'articolo 4, comma 1, Lettere a) e c), del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192.	
Emiss. Atmosfera / Impianti termici	DPR 412/93	Decreto del Presidente della Repubblica n° 412 del 26/08/1993 Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.	
Emiss. Atmosfera / Impianti termici	DGR 3965/2015	Deliberazione della Giunta Regionale (Regione Lombardia) 31-07-2015, n. 10/3965 Disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici.	
Emiss. Atmosfera / Impianti termici	DGR 6033/2007	Delib. Giunta regionale N° 6033 del 5 /12/2007 --Determinazione in merito al controllo, alla manutenzione degli impianti termici - Modifiche ed integrazioni alla d.g.r. 5117/2007. modificata dalla d.g.r. n. 6303 del 21 dicembre 2007	



Argomento	Estremi	Titolo	Applicabilità
Emiss. Atmosfera / Impianti termici	DM 10/02/14	Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e il rapporto di efficienza energetica di cui al DPR 74/13	
Emiss. Atmosfera / Impianti termici	DDG (Lombardia) 5027, 11/6/2014 2027	Disposizioni operative per l'esercizio, la manutenzione, il controllo e ispezione degli impianti termici in attuazione della d.g.r. X/1118 del 20 dicembre 2013	
Gas Serra	REG CEE/UE 517/ 2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006	
Gas Serra	Reg. UE 2066/2015	Regolamento di esecuzione (UE) 2015/2066 della Commissione, del 17 novembre 2015	
Gas Serra	D.P.R. 146 16/11/2018	<u>Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006. (19G00001) (GU Serie Generale n.7 del 09-01-2019)</u>	
Gas Serra	Dlgs 163/2019	Decreto legislativo 5 dicembre 2019, n. 163 Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006 ""	
Gas serra	DPR 43/12	Decreto del Presidente della Repubblica 27/01/2012, n. 43 Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.	
Generale	D.Lgs. 152/06	D.Lgs. Governo n° 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale	
Generale	DGR XI/2481 18/11/2019	D.G.R. 18 novembre 2019 - n IX/2481. Disposizioni per la semplificazione degli adempimenti per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni e degli scarichi per le attività non soggette ad autorizzazione integrata ambientale - Utilizzo applicativo " AUA POINT" e avvio fase sperimentale"	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Generale	DPR 59/2013	DPR 13/3/2013 n. 59 - Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23, d.l. 9/2/2012, n. 5, convertito con modificazione dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Incidenti rilevanti	D.Lgs 105/2015	D.Lgs. Governo 26 giugno 2015, n. 105 Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
inquinamento luminoso	LR Lombardia 31/15	Legge Regionale (Lombardia) 05/10/2015 n° 31 Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso	
IPPC	Circ. 2AMB/07	Circolare 2 amb/2007 - Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/2005 - "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi del d.lgs. 59/2005", con la quale si chiariscono i criteri che definiscono le modifiche sostanziali agli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA - IPPC).	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
IPPC	Circ. Minist. 13/07/04	Circolare 13/07/2004 - Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I.	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
IPPC	D.lgs 46/2014	D.lgs 04/ marzo 2014 n°46 - Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Ozono	REG 1005/2009	regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, relativamente agli usi critici degli halon (ultima revisione/aggiornamento)	
Ozono	DPR 147/06	Decreto Presidente Repubblica n° 147 del 15/02/2006 - Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000.	
Prevenzione incendi / CPI	DPR 151/11	Decreto del Presidente della Repubblica 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.	
REACH - CLP - prodotti chimici	D.Lgs. 65/03	D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003 - Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.	
REACH - CLP - prodotti chimici	REG 1907/06	Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE (ultima revisione/aggiornamento)	



Argomento	Estremi	Titolo	Applicabilità
REACH - CLP - prodotti chimici	REG 1272/08	Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. <b>(ultima revisione/aggiornamento)</b>	
Rifiuti	D.P.C.M. 24/12/2018	Decreto Presidente Consiglio Ministri del 24/12/2018 - "Approvazione del modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2019." Pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2019	
Rifiuti	DM 145/98	Decreto Ministeriale n° 145 del 01/04/1998 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) , e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.	
Rifiuti	DM 148/98	Decreto Ministeriale n° 148 del 01/04/1998 - Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) , e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.	
Rifiuti	Dir. 9/4/2002	Direttiva (naz.) del 09/04/2002 - Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti.	
Rifiuti	Del CEE/CEEA/CECA 955/2014	Decisione della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	
Rifiuti	Circ. Minist. 4/8/98	Circolare del 04/08/1998 n° GAB/DEC/812/98 - Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 145, e dal decreto ministeriale 1 aprile 1998, n. 148.	
Rifiuti	DM 392 16/05/1996	Ministero dell'Ambiente Decreto ministeriale 16 maggio 1996, n. 392 Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana 25 luglio 1996, n. 173 Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli olii usati.	
Rifiuti	Legge n. 70 25/01/1994	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale.	
Rifiuti	Reg. CEE/UE 1357/2014	Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	
Rifiuti	REGOLAMENTO (UE) 2017/997 del 08/06/2017	che modifica l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la caratteristica di pericolo HP 14 «Ecotossico»	
Rifiuti	Direttiva CEE/CEEA/CE 19 novembre 2008, n. 98	2008/98/CE: Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive	
Rifiuti	D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116	Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.	
Rifiuti / Emergenze	DM 20/11	Decreto ministeriale 24 gennaio 2011, n. 20 - Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.	PER SITO CON USO DIRETTO DI CARRELLO ELEVATORE / POSTIZIONI DI RICARICA
Rumore	DPCM 01/03/1991	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 01/03/1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.	
Rumore	L 447/95	Legge ordinaria del Parlamento n° 447 del 26/10/1995 - Legge quadro sull'inquinamento acustico	
Rumore	D.Lgs. 17/02/2017, n. 42	Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.	
Rumore	DPCM 14/11/97	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14/11/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.	
Scarichi idrici	R.R. 4/06	Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 4 - Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'art. 52, comma 1, lettera a) della Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
scarichi idrici	LR 12/12/2003 n.26	Regione Lombardia, Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Scarichi idrici	R.R. 3/06	Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3 -Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Scarichi idrici	D.G.R. 8/2736 del 21/06/2006	Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14 c 2, R.R.n. 4/2006	ASPETTO INDIRETTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA  
DATA: 18/05/2023

FIRMA:

*[Firma]*

Argomento	Estremi	Titolo	Applicabilità
Scarichi idrici	R.R. 06/2019	Regolamento Regionale 29 marzo 2019 - n. 6 Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)	ASPETTO INDIRECTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Serbatoi interrati	Linee guida (reg.) (Lombardia) 28 gennaio 2004	Linee guida (reg.) (Lombardia) 28 gennaio 2004 Serbatoi interrati	ASPETTO INDIRECTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE
Serbatoi interrati	-	Arpa Lombardia - Linee guida serbatoi interrati - Aprile 2013	ASPETTO INDIRECTO - CONOSCENZA PER EVENTUALE APPLICABILITA' SPECIFICO CLIENTE



## **COMUNICAZIONE DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI**

Al fine di comunicare alle parti interessate impegni e risultati raggiunti SUEZ Italy Spa provvederà a rendere disponibile la presente Dichiarazione Ambientale e i suoi aggiornamenti. Detti documenti saranno messi a disposizione mediante il sito internet.

### **PER SAPERNE DI PIÙ**

Per ulteriori informazioni sui temi trattati e per fornire suggerimenti e modifiche è possibile contattare:

SUEZ Italy Spa  
Ing. Matteo Asnaghi, Service Director e QHSE Coordinator  
Tel. 02 693311  
Mail. [qhse.italy@suez.com](mailto:qhse.italy@suez.com)

### **CONVALIDA**

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE 1221/2009 e Reg. 1505/2017 e Reg. 2026/2018 da Bureau Veritas Italia Spa – IT-V-0006 Viale Monza 347 – 20126 Milano (MI).

Il SGA è stato verificato conforme alla norma ISO 14001:2015 e agli allegati I, II e III del Reg. 1505/2017 nonché Reg. 2026/2018 .

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, SUEZ Italy Spa si impegna a predisporre e sottoporre a convalida gli aggiornamenti annuali dei dati contenuti e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati nella Dichiarazione Ambientale, nonché alla sua revisione e convalida completa ogni 3 anni. SUEZ Italy Spa dichiara altresì la conformità alle disposizioni legislative applicabili.

